

foglio di
collegamento

Parrocchia
Santa Maria
delle Grazie
Monterotondo

ufficio parrocchiale
06/90626103



LA PARROCCHIA IN ... FORMA

<http://www.parrocchiasantamariadellegrazie.it>

MESE DI NOVEMBRE 2019

UNA FINE ED UN NUOVO INIZIO

Carissimi, nel corso di questo mese celebreremo la solennità di Cristo Re dell'universo, posta quasi a coronamento dell'anno liturgico, che ci ricorda la regalità di Cristo. Questa solennità ci esorta a tenere desta l'attesa del Signore che siede alla destra del Padre e di nuovo tornerà per il giudizio, per porre definitivamente la sua Signoria sulla storia e sul mondo. Ma cosa significa dire che Gesù è Re? Significa semplicemente che dobbiamo riconoscere la signoria di Gesù sulla nostra vita e sulla vita dell'intera umanità, chiamata a conversione di fede, di amore e di speranza. Partecipiamo anche noi alla signoria di Gesù sin dal nostro Battesimo attraverso la chiamata a cooperare all'annuncio del Vangelo e alla testimonianza coerente di vita. Il momento storico che stiamo vivendo è assai grave. Il tono apocalittico della Parola di questo periodo sembra quasi una cronaca dei nostri giorni. La liturgia della Parola di questa solennità, in particolare, ci apre alla speranza: la pagina del profeta Ezechiele, per esempio, ci riporta ad un momento difficile della storia del popolo d'Israele, di fronte al quale, Dio in prima persona si pone come pastore e guida di salvezza: "Io stesso cercherò le mie pecore ... io stesso lo condurrò al pascolo". Anche oggi, e forse molto più oggi, in cui appare che violenze ed egoismi possono mettere in pericolo dei nostri giorni, questa Parola di salvezza ci spinge a credere in Dio, ad affidarci a Lui e a guardare con più serenità il futuro. Anche di fronte a gravi difficoltà che possiamo sperimentare noi stessi, sappiamo che il Signore non si dimentica di noi, non smette di amarci e stringerci nel suo abbraccio amorevole e misericordioso. La domenica successiva, la prima d'Avvento, avrà inizio il nuovo anno liturgico. In questo tempo forte viviamo la nostra fede rinnovando la consapevolezza gioiosa di una triplice venuta. La prima venuta è quella del figlio di dio nella storia degli uomini, al momento dell'incarnazione. La seconda è quella che si realizza oggi nella vita di ogni credente e che prende forma nei diversi modi a cominciare dall'Eucaristia e poi negli altri Sacramenti, nella Parola, nei nostri fratelli, soprattutto se piccoli e bisognosi. Una terza venuta, da attendere nella speranza, è quella che si realizzerà alla fine dei tempi, quando il Signore ritornerà nella gloria e tutto sarà ricapitolato in Lui. Anche per questo l'Avvento è un tempo marcatamente "mariano". La Vergine Maria è colei che in modo unico e irripetibile ha vissuto l'attesa del figlio di Dio, è colei che in modo singolare è tutta conte-

1° NOVEMBRE SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI ORE 15.00

S. Messa celebrata sul piazzale antistante il Cimitero vecchio

2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

alle ore 15.30 la S. Messa sarà celebrata sul piazzale antistante il cimitero vecchio: per tutto l'ottavario S. Messa ore 15.00 nella Cappella del Cimitero monumentale.

**MARTEDI' 5 novembre alle ore 15.00, nel cimitero nuovo
sarà celebrata una S. Messa in suffragio di tutti i defunti.**



COMMEMORAZIONE DI
TUTTI I FEDELI DEFUNTI

INDULGENZA PLENARIA

Dal mezzogiorno del **1° novembre** a tutto il **2 novembre** si può lucrare, una sola volta, l'**indulgenza plenaria**, in suffragio dei defunti, recitando il Padre Nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, dopo essersi **confessati e comunicati**. L'acquisto dell'indulgenza, non avviene in modo meccanico. È necessario non soltanto pentirsi dei peccati gravi e di quelli veniali, ma è necessario avere dentro di sé il desiderio vero di conversione, che ci porta ad allontanarci sempre di più dal male. Nei giorni **1-8 novembre**, i fedeli che visitano il cimitero e pregano, anche solo mentalmente per i defunti, possono lucrare, una volta sola al giorno l'indulgenza plenaria, **applicabile solo ai defunti**, alle condizioni di cui sopra. Negli altri giorni è annessa alla visita devota del cimitero un'**indulgenza parziale**, sempre per i defunti, proporzionata alla pietà dei visitatori. *(dalla Sacra Penitenzieria Apostolica)*

IN ... PARROCCHIA

1° novembre	ore 15.30 Solemnità di Tutti i Santi , giornata della santificazione Universale. S. Messa celebrata sul piazzale antistante il Cimitero vecchio
	ore 15.30 Commemorazione dei fedeli defunti : S. Messa in suffragio dei fedeli defunti, celebrata sul piazzale antistante il Cimitero vecchio
	N.B. Per tutto l'ottavario nella Messa Vespertina sarà recitato l'Ufficio dei defunti .
5 novembre	ore 15.00 S. Messa di suffragio nel Nuovo Cimitero celebrata dal Vescovo
7 novembre	1° giovedì del mese a S. Rocco; dalle ore 9.00 alle ore 12.00 Esposiz. del SS. Sacramento . ore 21.00 <i>Nuova chiesa di San Martino</i> : Prima Lectio Divina
10 Novembre	ore 10.00 <i>Parrocchia Santa Maria delle Grazie</i> Consegna dei Vangeli ai ragazzi del 2° anno di catechismo (III elem.)
11 novembre	ore 21.00 PRIMO INCONTRO CRESIMA PER GLI ADULTI
24 novembre	ore 18.00 MESSA DI SUFFRAGIO PER TUTTI I DEFUNTI DELL'ANNO

1° NOVEMBRE – FESTA DI TUTTI I SANTI

“A che serve la nostra lode ai santi, il nostro tributo di gloria, questa stessa nostra solennità?”. Con questa domanda comincia una famosa omelia di **San Bernardo** per il giorno di Tutti i Santi. Una domanda che ci si potrebbe porre anche oggi. La risposta che il Santo ci offre è ancora attuale: “I nostri santi - egli dice - non hanno bisogno dei nostri onori e nulla viene a loro dal nostro culto. Per parte mia, devo confessare che, quando penso ai santi, mi sento ardere da grandi desideri”. Ecco dunque il significato dell'odierna solennità: guardando al luminoso esempio dei santi deve risvegliarsi in noi il grande desiderio di essere come loro: **felici di vivere vicini a Dio, nella sua luce, nella grande famiglia degli amici di Dio**. Essere Santo significa: vivere nella vicinanza con Dio, vivere nella sua famiglia. E questa è la vocazione di noi tutti, con vigore ribadita dal Concilio Vaticano II, ed oggi riproposta in modo solenne alla nostra attenzione. **Ma come possiamo divenire santi cioè amici di Dio?** All'interrogativo si può rispondere anzitutto in negativo: per essere santi non occorre compiere azioni e opere straordinarie, né possedere carismi eccezionali. Viene poi la risposta in positivo: è necessario innanzitutto ascoltare Gesù e poi seguirlo senza perdersi d'animo di fronte alle difficoltà. “Se uno mi vuol servire - Egli ci ammonisce - mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà” (Gv 12, 26). Chi si fida di Lui e lo ama con sincerità, come il chicco di grano sepolto nella terra, accetta di morire a sé stesso. Egli infatti sa che chi cerca di avere la sua vita per se stesso la perde, e chi si dà, si perde, trova proprio così la vita. L'esperienza della Chiesa dimostra che ogni forma di santità, pur seguendo tracciati differenti, passa sempre per la via della croce, la via della rinuncia a se stesso. Le biografie dei santi descrivono uomini e donne che, docili ai disegni divini, hanno affrontato talvolta prove e sofferenze indescrivibili, persecuzioni e martirio. Hanno perseverato nel loro impegno, “sono passati attraverso la grande tribolazione - si legge nell'Apocalisse - e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello”. I loro nomi sono scritti nel libro della vita; loro eterna dimora è il Paradiso. L'esempio dei santi è per noi un incoraggiamento a seguire le stesse orme, a sperimentare la gioia di chi si fida di Dio, perché l'unica vera causa di tristezza e di infelicità per l'uomo è vivere lontano da Lui. I santi sono per noi amici e modelli di vita. Invochiamoli perché ci aiutino ad imitarli e impegniamoci a rispondere con generosità, come hanno fatto loro, alla divina chiamata. (*Benedetto XVI, 1° 11.2006*)

“Ci sono deserti diversi nell'esistenza. Quelli provocati dalla nostra aridità di sentimenti o da quella delle persone che ci circondano. Poi ci sono i deserti veri, quelli della povertà, dove la vita consiste in un bicchiere d'acqua da bere a piccoli sorsi”.

OTTOBRE MISSIONARIO offerte raccolte in chiesa: € **1.400**

... un grazie di vero cuore a tutti per la vostra generosità ...

... ED UN GRAZIE SPECIALE A QUELLI CHE SOSTENGONO L'ADOZIONE A DISTANZA DEI SACERDOTI !!!